

Lettere del Governatore

Napoli, 27 maggio 1972

Cari Amici,

l'anno di servizio di ciascuno di noi è per terminare e cerchiamo di portare a termine tutto quello che abbiamo iniziato.

Diamo anche un concreto aiuto a quelli che dovranno succederci in modo che essi possano avere tutti gli elementi per iniziare un fecondo anno di lavoro.

Ai Presidenti eletti ricordo l'attenta lettura del Manuale di Procedura e del Presidente, ed ai Segretari di voler prender nota di tutto quanto loro compete.

ASSEMBLEA DI CASERTA

L'Assemblea si terrà a Caserta nei giorni 23 e 24 giugno e vi dovranno partecipare i Presidenti, i Segretari e Presidenti di Commissione che entreranno in carica il 1° luglio c. a.

Gli amici di Caserta con il Presidente Egidio Amato ci preparano un programma interessante.

IL ROTARY OGGI

Al 31 marzo c. a. esistevano 15.166 Rotary Clubs, con un totale effettivo di circa 713.000 rotariani situati in 149 Paesi diversi.

LE OLIMPIADI A MONACO DI BAVIERA

I Rotary Clubs di Monaco con piacere nelle loro riunioni settimanali accoglieranno i rotariani ospiti. Non è prevista alcuna manifestazione speciale.

SCAMBI DI GIOVANI

Sono stati numerosi e tutti i posti sono stati assegnati. I nostri giovani saranno i migliori collaboratori per una conoscenza tra i popoli e per una intesa cordiale. Un rotariano che aveva ospitato un giovane così scriveva: «Tutti noi di famiglia ci ricordiamo dell'ospite, che ci ha aperto una prospettiva tutta nuova sul suo Paese che ha come componente la sua calda personalità ed il vivo interesse dimostrato per tutti noi. Noi continuiamo, con una interessante corrispondenza, i rapporti amichevoli iniziati all'insegna del Rotary.

SALUTO IL CLUB PROVVISORIO DI PALERMO OVEST

Si è costituito a Palermo, il terzo Club ed i soci fondatori hanno già iniziato le loro riunioni.

Al rappresentante speciale e Presidente del Club di Palermo Franco Tavella i complimenti più vivi ed il ringraziamento del Rotary International.

FONDAZIONE JACOPETTI

Si è riunita la Commissione giudicatrice per la concessione del Premio Jacopetti ed ha esaminato i lavori presentati dai 4 concorrenti. Ha giudicato meritevoli di premio gli Ingegneri Lo Cicero Nicola, laureato presso l'Università di Palermo, in ingegneria elettronica, ed a pari merito per la migliore tesi in elettrochimica, i giovani Mauro Pollio e Nicola Vaso.

Intanto dovendo attribuire un solo premio ha considerato che, « sotto il profilo dell'aderenza a quello che fu uno dei settori di studio e di ricerca più congeniali al compianto Prof. Jacopetti, la tesi dell'Ing. Pollio appare favorevole » e quindi a questi ha attribuito il premio.

Il Club di Napoli, su proposta del Presidente Lupoli, accettando la proposta della Commissione giudicatrice ha deliberato, per quest'anno, la concessione di un premio di eguale ammontare attribuito all'Ing. Vosa. Il mio vivo ringraziamento al Club di Napoli.

Con molti saluti.

Mario Florio

RAPPORTO SULLE FREQUENZE PER IL MESE DI APRILE 1972

(Raccomando ai segretari di farmi pervenire IN TEMPO la CARTOLINA RAPPORTO dell'Assiduità).

Acireale	40,00	Lentini	N.P.
Acquaviva-Gioia del Colle	N.P.	Locri	52,00
Agrigento	56,15	Matera	47,91
Avellino	47,00	Messina	N.P.
Bari	59,37	Milazzo	49,00
Bari Ovest	57,17	Napoli	48,00
Benevento	51,00	Napoli Nord	50,00
Brindisi	58,95	Napoli Ovest	58,00
Caltagirone	25,00	Nocera Inferiore-Sarno	60,00
Caltanissetta	N.P.	Palermo	28,00
Campobasso	46,64	Palermo Est Termini Imerese	N.P.
Canicattì	65,00	Palmi	22,48
Caserta Terra di Lavoro	N.P.	Potenza	61,54
Castellammare-Sorrento	60,70	Putignano	91,00
Catania	42,88	Ragusa	39,00
Catanzaro	N.P.	Reggio Calabria	46,62
Cosenza	54,70	Salerno	33,33
Corigliano Calabro	N.P.	San Severo	51,78
Crotone	36,87	Sant'Agata di Militello	54,54
Enna	52,93	Sciacca	N.P.
Fasano	66,66	Siracusa	58,6
Foggia	41,00	Taormina	51,96
Gela	42,00	Taranto	40,00
Isernia	63,00	Termoli	61,66
Lametia Terme	60,00	Trani	53,67
Lauria	N.P.	Trapani	N.P.
Lecce	40,00	Vibo Valentia	N.P.

Napoli, 25 giugno 1972

Cari Amici,

All'assemblea di Caserta, che ha concluso l'anno rotariano 1971-72, ho fatto il seguente consuntivo:

Porgo il più cordiale saluto a tutti voi, presidenti, segretari, componenti di commissioni e soci ai quali è stato demandato l'importante compito di attuare nei clubs gli obiettivi del Rotary.

Ernest Breitholz, all'inizio dell'anno rotariano che è per concludersi, richiedeva di mettere tutte le nostre energie al servizio del Rotary, animati dalla buona volontà, ed ora, ci soffermeremo a considerare per quanto questo incitamento sia stato da noi raccolto.

All'inizio del nostro anno ci proponevamo un Rotary più forte, perchè potesse assumersi impegni più vasti e più rispondenti alle odierne esigenze. E ciò anche in relazione alle istanze di non pochi rotariani, che auspicano maggiori e più impegnativi obiettivi per rendere aderente la nostra istituzione alla situazione del mondo che ci circonda. La revisione critica dei valori e di istituzioni è propria del nostro tempo ed investe anche la funzione rotariana.

Si tratta di considerare quanto questa sia attuale e valida nel contesto di una società in rapido sviluppo. Potremmo domandarci se permangono

le caratteristiche di quella vita sociale in cui si inserì il Rotary nei primi anni del secolo, o sono cessate e capovolte, e se le relazioni rotariane, la stessa attività dei Rotary, incontra o meno difficoltà crescenti nella società attuale. A questi interrogativi è stato risposto con una espansione crescente del Rotary International, al punto da fare in questi ultimi anni un considerevole progresso raggiungendo circa il numero di 750.000 rotariani sparsi in 149 Paesi con un aumento in pochi anni di decine di migliaia di unità.

Ma conseguente alla discussione della validità di una funzione esistono istanze perchè il Rotary abbia anche altri contenuti e mete per rendere consona la istituzione alle varie spinte del mondo moderno.

Ricordiamo che queste istanze sono sempre esistite ed hanno formato oggetto, anche nel nostro Paese, di accurato esame in molti congressi distrettuali ed interdistrettuali.

Questa ansia di rinnovamento dimostra la vitalità del Rotary ed è opportuno che molte volte si traduca in un ripensamento delle norme statutarie. Una prova evidente di questa esigenza rinnovatrice, avvertita ovunque, è stato il numero considerevole di emendamenti presentati quest'anno al Consiglio di legislazione, e tra i quali ve ne era uno proposto da un Club del nostro Distretto. Ma ogni nostro stato di animo, ogni desiderio, ogni ansia dovrà essere da noi tutti attentamente considerata per responsabili e meditate decisioni, onde evitare quella retorica, che ha investito tanti settori non escluso il Rotary.

Con soddisfazione dobbiamo prendere atto come nel nostro Distretto si sia data una interpretazione larga, potrei dire aggiornata, ad alcuni compiti dei clubs, riconosciuti dallo Statuto tipo vigente. Infatti, vorrei che tutti vi soffermaste su quanto hanno operato ed operano le Commissioni di pubblico interesse, che con visione lungimirante, pongono allo studio e discutono problemi di attualità. È stato questo un modo intelligente, che ha permesso alla politica, nel senso migliore del suo significato, di essere presente nelle discussioni dei nostri clubs. Vorrei ricordare le relazioni e i dibattiti sui problemi economici delle nostre regioni emergenti, le scelte ubicazionali di centri di istruzione e di cultura, i dibattiti su piani regolatori e dei problemi inerenti a trasporti, a porti e su alcuni provvedimenti legislativi allo studio o già emanati.

E numerosi sono stati anche gli interclub — che hanno affrontato problemi economici, turistici, e di altre attività di interesse sociale, le cui discussioni hanno dovuto avere sempre come base o sfondo la politica. Tra i tanti ricordo quelli di Caltanissetta, Reggio Calabria e ultimo di Gela ove sono stati esaminati i problemi economici dell'ampia fascia costiera della Sicilia centro-meridionale.

L'impegno dei rotariani è stato notevole e le discussioni interessanti. Molte soluzioni scaturite da questi convegni sono state esaminate in sede politica, ma non sempre hanno influenzato le decisioni prese; perchè queste sono imposte da situazioni contingenti e da rapporti di forza.

Nè può essere a nessuno sfuggita la palpitante attualità degli argomenti del Congresso di Sorrento, ove si richiedevano al pubblico intervento, compiti ritenuti indispensabili, per raggiungere concreti risultati nella industrializzazione del nostro Mezzogiorno, e si poneva, con una interessante relazione, il problema della necessità — o meno — di un diritto dinamico contrapposto ad uno statico, per rispondere, in una ferma coesione delle strutture, ad una problematica che di giorno in giorno si rinnova.

Molti clubs hanno, sulle tracce di queste relazioni, fatto dibattiti interessanti con l'intervento appassionato di tutti i soci. Ma oggi vi è anche qualcosa di più. Esistono sociologi stranieri e politici avveduti che riconoscono al Rotary la funzione di «corpo sociale intermedio». Si è considerato che le spinte verso alcuni obiettivi non possono essere soltanto compito dello Stato, ma molte volte debbono essere l'impegno e la consapevolezza dell'ambiente e la partecipazione di tutte le componenti di una società.

Il Rotary può creare un'opinione pubblica che sollecita o impone soluzioni e scelte ai politici. Sono stati citati vari esempi, alcuni anche in Europa, di questa funzione catalizzatrice dell'opinione pubblica del Rotary, ma se questo è stato possibile a Copenaghen, che ha 18 Rotary Clubs, o Stoccolma che ne ha 15 non è facilmente realizzabile ove non esiste una adeguata espansione rotariana.

Ma ora ricordando gli eventi salienti di quest'anno rotariano non possono sfuggire alla nostra attenzione due eventi, che potremmo definire storici per il nostro Distretto: la visita del Presidente Internazionale e la strutturazione del 186° e 188° Distretto con la creazione del 187° Distretto.

La visita di Breitholz suscitò notevole entusiasmo e quasi tutti i dirigenti dei clubs e moltissimi soci presero parte ad una delle tre conviviali che ebbero luogo a Napoli, Catania e Messina. Era la prima volta che un Presidente Internazionale visitasse il nostro Distretto e la riuscita delle riunioni conviviali costituì la prova di quanto i rotariani meridionali avessero gradito ascoltare il messaggio della buona volontà dalla viva voce di Breitholz.

La ristrutturazione dei due distretti ha reso possibile la costituzione di un quinto distretto con l'inclusione del Molise.

Agli amici dei clubs di Isernia, Campobasso, Termoli e Larino, al past governor Alessandro Del Prete, un affettuoso saluto, ma Noi avremo sempre la possibilità di trascorrere con gli amici del Molise ore comuni, sempre che lo vorremo, perchè il Rotary è una grande famiglia, e non esistono separazioni.

Da anni la Commissione presieduta da Gianpaolo Lang aveva fatto delle proposte che, per difficoltà varie, non erano state realizzate. Si è ritenuto da parte dei quattro governatori, accantonare quanto non fosse realizzabile e attuare le proposte possibili e di sicura approvazione. Il problema non può dirsi risolto ed occorre che, soprattutto noi del 190° Distretto ci convinciamo della necessità della costituzione di altro distretto assegnando ad esso parte del nostro territorio.

Dividersi per moltiplicarsi con un'espansione senza deterioramento è un'esigenza della nostra associazione e fu affermato quando si fu costretti alla costituzione degli attuali distretti.

Nell'anno che sta per concludersi concorde è stata l'opera dei governatori dei distretti italiani che, in periodiche riunioni, hanno preso collettive e responsabili decisioni. Collegialmente hanno rivolto l'attenzione alle riviste rotariane, molto apprezzate in tutti gli ambienti rotariani italiani e stranieri, ed hanno riconosciuto la necessità di dare una organica struttura all'organismo che se ne occupa. Una commissione di esperti ha prospettato soluzioni, che sarà opportuno adottare. In questo clima di collaborazione è stata iniziata la realizzazione della scuola convitto richiesta dal Comune di Longarone e che utilizzerà i fondi a suo tempo raccolti per il Vajont. Si voleva ancora mettere le basi per un'opera di cui i tempi moderni hanno posto in evidenza la necessità e l'urgenza: l'aiuto agli anziani.

Questi oggi in Italia rappresentano circa il 15% della popolazione totale, quasi otto milioni e mezzo di persone, e per gli anni '80 questa cifra è destinata ad aumentare. La ragguardevole massa di persone anziane ha problemi, esigenze notevoli, ed è abbandonata a se stessa. È vero esistono iniziative da parte di molti clubs, ed io mi sono particolarmente compiaciuto con quelli del nostro distretto, che hanno dotato di impianti di riscaldamento, di televisori o di altro comfort gli ospizi esistenti, ma per un'opera a grande respiro occorre un adeguamento delle nostre norme statutarie e quindi sarà compito di quelli che ci seguiranno. In conseguenza se i Governatori 1971-72 sono stati costretti a mettere da parte il progetto della costruzione di una grande casa per anziani, sia anche rotariani, hanno di comune accordo e con il conforto di moltissimi clubs progettato il restauro di un'opera d'arte a Venezia. Tutto il mondo si interessa di questa città che è per morire, e molte associazioni hanno già operato, e noi non possiamo restare assenti. Per questo è stata indetta la settimana per Venezia di cui nella mia lettera mensile di maggio e mi auguro che tutti vi abbiano partecipato. L'iniziativa è articolata secondo le norme dello Statuto.

Al termine di una collaborazione feconda ed utile al Rotary io invio il più sentito ringraziamento ed affettuoso saluto agli amici Remondini, Ceccovini e Calabria.

E ricordando più particolarmente i singoli settori di attività, inizio quell'esame che tante volte ho fatto con Voi nei vostri clubs su un conciso, potrei dire lapidario foglio, ove in poche parole vi sono tutte le realtà, i progetti, gli obiettivi, le speranze di un club.

Il numero dei rotariani del distretto è aumentato di poche decine di unità, questo soprattutto perchè in alcuni clubs sono stati dimessi alcuni assenti abituali. Molte volte mi sono permesso di consigliare i dirigenti per una valutazione accurata delle singole situazioni dei soci circa la loro frequenza, e ho invitato dove era necessario, ad attuare una decisione responsabile.

Parecchi sono stati gli sforzi per la costituzione di nuovi clubs ma non sempre coronati da successo.

Ringrazio i clubs di Salerno, Cosenza, Palermo, Campobasso, Siracusa, Enna, Trani che cedendo i territori hanno reso possibile la costituzione dei clubs di Nocera Inferiore-Sarno, Corigliano Calabro-Rossano, Larino, Nicosia, Palermo Ovest e fra poco quello di Augusta e Molfetta. Ai presidenti dei clubs padrini Giuseppe De Vivo, Mario Misasi, Vittorio Cremonesi, Paolo Lomanto, Franco Tavella, Franco Salomone, Paolo De Vita ed ai rappresentanti speciali Virgilio Giordano, Antonio Angrisani, Michele Carbone, Vincenzo Nisi, Piero Carbone il più sentito ringraziamento.

Vi sono ancora delle speranze per alcuni clubs in importanti centri della Sicilia, ove sono stati compiuti in modo positivo i relativi studi delle località da Carlo Alberto Malizia che ringrazio.

Solo con una equilibrata, saggia e continua espansione rotariana potremo essere maggiormente presenti nel nostro Paese per attuare compiti sempre più impegnativi. Con i nuovi clubs, di cui alcuni già ufficialmente in possesso della carta di ammissione al Rotary Internazionale, il numero dei clubs del 190° Distretto nel prossimo anno sarà di 55.

La percentuale di assiduità è migliorata e solo per poco non raggiunge la media statutaria.

Ma se consideriamo l'attività dei clubs constatiamo ovunque un clima di calda, distinteressata amicizia, un fervore ad operare, una informazione

ampia e soprattutto, una volontà di essere utili in una disinteressata crociata al « servizio » degli altri.

Sono stati offerti un pullman per bambini spastici, un'autoambulanza, molti apparecchi sanitari, libri, consistenti contributi per ospedali ed altre attività. È stata una gara di tutti i clubs del Distretto, da Catanzaro a Napoli, a Catania, a Castellammare, a tante altre città, per mettere in condizioni i rotariani di servire meglio nel loro posto di lavoro.

Anche nell'attività internazionale il Distretto non è stato assente. Il comitato interpaese Italia-Malta, con la Presidenza di Guglielmo Grassi Orsini, che ringrazio, ha realizzato una missione di amicizia a Malta nei primi di gennaio, dopo la crisi del 29 dicembre dello scorso anno. Circa 150 rotariani del Distretto vi hanno partecipato e tutto si è concluso con notevole successo.

Attualmente sono in corso discussioni con il board perchè il Club di Malta faccia parte del 190° Distretto.

Oreste Gerace, infaticabile Presidente del Comitato Italia-Germania, ha organizzato una importante riunione a Bamberg, ove sono stati discussi i problemi scottanti dell'emigrazione e conseguenziali, quali la mancanza di scuole per i figli dei nostri connazionali.

Il 190° Distretto in unione con i distretti tedeschi ha organizzato un soggiorno sportivo di affiatamento e di amicizia tra giovani tedeschi ed italiani.

Il Club di Brindisi in occasione del Congresso dei Rotaract a Delfi ha organizzato un viaggio in Grecia che ha dato eccellenti risultati. A Giovanni Calà Presidente del Club di Brindisi i sentiti ringraziamenti.

E consentitemi che ringrazi ancora Giovanni Degli Uberti e Carlo Guerra, che hanno reso possibile mantenere un impegno preso con i governatori del Brasile e dell'Argentina, perchè rotariani meridionali si recassero in missione di amicizia nei loro Paesi. Questi amici rotariani sono stati ovunque accolti con affettuosità ed entusiasmo. Altri Comitati Interpaese hanno funzionato utilmente.

Ma le realizzazioni più importanti sono sempre quelle in favore dei giovani; essi ci fanno guardare il futuro e l'interesse per loro e per i loro problemi costituisce un impegno del Rotary.

Il Rotary Internazionale ha istituito la Rotary Foundation e le sue realizzazioni. Le sue benemerienze le conoscete tutti, ma queste sono limitate dai mezzi disponibili. Ciascun distretto contribuisce come può e noi siamo lontani da un valido apporto. Tuttavia molti clubs quest'anno hanno fatto uno sforzo considerevole ed io sono loro grato.

All'inizio del mio anno risultava che i 52 clubs del distretto avevano versato complessivamente 31.064 dollari e al 30 aprile di questo anno avevano superato 38.000 dollari. Un incremento in dieci anni di circa 7.000 dollari. Questo è anche il risultato di un impegno costante sia da parte mia, che del mio collaboratore Emanuele Savagnone al quale porgo il più sentito grazie. I beneficiari delle borse di studio della Rotary Foundation sono stati parecchi ed anche quest'anno ho provveduto a segnalare un aspirante. Ma oltre alle borse della Rotary Foundation moltissimi clubs ne hanno istituite molte altre.

Anche quest'anno abbiamo avuto l'incontro europeo di Castel del Monte che ha raggiunto la sua sesta manifestazione e che si è conclusa, come tutte le precedenti, in un'atmosfera di entusiasmo e di gratitudine dei giovani per l'accoglienza avuta, calda, sincera, rotariana.

Questo per merito di un grande rotariano, Vincenzo Bonomo, che ha posto tanta parte di se stesso nella realizzazione di questi incontri.

E se quest'anno il Distretto è riuscito ad ottenere un congruo numero di ospitalità dei nostri giovani all'estero è stato per merito di quanto è stato fatto con gli incontri di Castel Del Monte che hanno accolto poco meno di 200 giovani stranieri in sei anni. Ed io ringrazio Vincenzo Bonomo esprimendogli la gratitudine del Distretto.

Rientra nell'attività dei clubs il padrinato per i Rotaract, e mentre siamo in fase di ristagno per gli Interact, che sono rimasti 7, i Rotaract sono in espansione e da 21, che ne erano, sono passati a 26, e ciò per merito dei clubs di Acireale, Avellino, Brindisi, Caltagirone, Vibo Valentia, che ne hanno curata la costituzione.

Con il governatore del Rotaract Spagnuolo, i suoi collaboratori ed i rotaractiani tutti, vi è stata sempre una cordiale collaborazione ed io ne ho apprezzato le doti di entusiasmo, di equilibrio e la loro preparazione.

Con piacere sono stato vicino per la realizzazione della rivista distrettuale e ne avrete notato sia la veste tipografica che il contenuto.

Ringrazio il delegato distrettuale per la gioventù Rodi Lupoli e il Presidente della Commissione degli Interact e Rotaract Domenico Toti, che con dedizione hanno seguito l'attività dei giovani.

Ringrazio i miei collaboratori Giuseppe Fabiani e Vincenzo Moccia per quanto hanno operato per il Distretto.

Questi sono i fatti salienti, ma non mancheranno certamente dimenticanze ed omissioni, perché l'attività dei clubs del Distretto è stata molteplice e concreta.

Il consiglio e la collaborazione dei past-governors, dei rappresentanti del governatore, dei componenti delle commissioni, dei presidenti e dei soci dei clubs non mi è mai mancata ed esprimo a loro la viva gratitudine.

Siamo alle ultime battute di un anno rotariano, ed uno nuovo, fra giorni si inizierà con la guida di Alfonso Siciliani, da noi tutti apprezzato, stimato, amato, rotariano di antica esperienza ed entusiasmo, che darà al Distretto un vigoroso impulso ed io gli invio il più fraterno e sentito augurio.

I rotariani, con il loro ideale di umanità, solidarietà, ed elevazione propria ed altrui, attraverso l'esempio, e con il sentimento di amicizia che si traduce in amore per il prossimo, possono sollevare dalle sue odierne necessità, angustie, minacce di paurosi flagelli, l'uomo che, pur nell'attuale fase della sua vicenda, luminosa di affermazioni, ma grave di dolore e di ansie, ha bisogno di quei valori umani che costituiscono la missione del Rotary.

COMMIATO

Questa è la mia ultima lettera mensile e termina il colloquio che per tanti mesi ho avuto con tutti Voi perché il Rotary proseguisse il suo cammino verso le sue luminose mete. A tutti il mio affettuoso saluto.

Mario Florio

RAPPORTO SULLE FREQUENZE PER IL MESE DI MAGGIO 1972

(Raccomando ai segretari di farmi pervenire *IN TEMPO* la *CARTOLINA RAPPORTO dell'Assiduità*).

Acireale	63,85	Lentini	N.P.
Acquaviva-Gioia del Colle	41,00	Locri	65,00
Agrigento	42,50	Matera	42,18
Avellino	64,00	Messina	78,00
Bari	56,82	Milazzo	60,00
Bari Ovest	60,80	Napoli	40,00
Benevento	51,00	Napoli Nord	55,00
Brindisi	63,78	Napoli Ovest	58,00
Caltagirone	43,00	Nocera Inferiore-Sarno	N.P.
Caltanissetta	63,00	Palermo	45,00
Campobasso	44,74	Palermo Est Termini Imerese	60,50
Canicattì	45,00	Palmi	26,61
Caserta Terra di Lavoro	N.P.	Potenza	N.P.
Castellammare-Sorrento	N.P.	Putignano	90,00
Catania	52,15	Ragusa	30,00
Catanzaro	N.P.	Reggio Calabria	31,46
Cosenza	N.P.	Salerno	48,66
Corigliano Calabro	N.P.	San Severo	56,67
Crotone	44,10	Sant'Agata di Militello	64,54
Enna	47,54	Sciacca	N.P.
Fasano	79,58	Siracusa	61,71
Foggia	47,00	Taormina	43,15
Gela	41,00	Taranto	64,00
Isernia	51,00	Termoli	58,33
Lametia Terme	64,00	Trani	57,80
Lauria	N.P.	Trapani	N.P.
Lecce	47,00	Vibo Valentia	54,98

Noci, 10 luglio 1972

Cari Amici Presidenti e Segretari,

rinnovo il mio cordiale saluto — del quale sicuramente Vi sarete fatti interpreti — a tutti gli Amici del 190° Distretto.

Agli Amici del Club di Caserta — Terra di Lavoro rinnovo l'ammirato ringraziamento per la perfetta ed appassionata organizzazione dell'Assemblea del Distretto; perfezione e passione che hanno consentito di affrontare e superare difficoltà di non scarso rilievo. Per quello che hanno fatto e soprattutto per l'entusiasmo col quale hanno operato, desidero aggiungere, anche a Vostro nome, il mio al ringraziamento di Mario Florio.

Mi ero proposto di dare inizio a queste mie lettere mensili — che nel corso dell'anno rotariano mi terranno periodicamente a contatto con Voi — trascrivendo la relazione da me tenuta all'Assemblea di Caserta sul programma di lavoro da me proposto. Mi sembra opportuno, infatti, che quelle mie considerazioni siano integralmente portate a conoscenza di tutti gli Amici affinché ogni club possa esaminarle e discuterle decidendo in piena autonomia sull'azione da svolgere in armonia col messaggio del nostro Presidente Internazionale Roy D. Hickman.

Un « incidente tecnico » — causato dal fatto che io parlai senza un testo predisposto — non mi ha consentito, sino a questo momento, di avere a disposizione il testo della mia relazione attraverso la registrazione curata dagli Amici di Caserta la cui trascrizione è in corso. Poichè non posso ritardare oltre l'invio di questa lettera, rimando l'attuazione del proposito alla lettera di agosto, chiedendoVi scusa per il contrattempo.

Nella prima settimana di questo mese ho partecipato — per l'amabilità dei Presidenti che hanno voluto invitarmi (e mi spiace di non aver potuto accogliere tutti gli inviti... mancandomi il dono dell'ubiquità) — ad alcune riunioni inaugurali del nuovo anno rotariano. Ascoltando i programmi di lavoro ho constatato che il tema da me posto era stato meditato ed era opportunamente riconsiderato e postillato, con aperte adesioni ma anche con non celate perplessità. Se, come spero, altrettanto è avvenuto negli altri club, ciò conferma quale importanza rivesta, per i fini che si propone, l'Assemblea del Distretto. Alla quale — torno a dirlo — specialmente i Presidenti e Segretari neo eletti hanno il dovere di partecipare, non soltanto per obbligo statutario ma anche per la convinzione — che non può e non deve mancare in chi assume responsabilità di direzione — di poter trarre da ogni incontro rotariano l'informazione e l'ispirazione necessarie per il lavoro che dovrà svolgere.

L'Assemblea di Caserta, per il numero e la vivacità degli interventi, ci ha indicato che bisogna dare più spazio ai nostri lavori dei quali tutti riconosciamo l'importanza e l'utilità. Ne terremo conto in sede di organizzazione della prossima Assemblea.

Desidero, intanto, portare a Vostra conoscenza una « coda » che considero parte integrante dei nostri lavori e che non è giusto resti nell'esclusivo ambito dei due dialoganti.

In tema di espansione rotariana io avevo affermato che per essere aderenti al messaggio del Presidente Hickman, per potere cioè « guardare la realtà in modo nuovo », occorre che il Rotary si espanda, penetrando il più possibile negli ambienti sociali e di lavoro, cioè nel mondo nel quale viviamo e che rappresenta la realtà che ci circonda.

Padre Federico Weber — in un intervento purtroppo strozzato dalla tirannia del tempo — considerò che espandere il Rotary in un momento nel quale, almeno in alcune zone, esso sembra accusare una crisi di mediocrità, potrebbe essere causa di espansione della mediocrità.

L'argomento era troppo importante perché non fosse da me considerato e ripreso. Perciò gli scrissi: « La Vostra osservazione è giusta e va attentamente considerata; essa, però, deve indurre alla cautela e non alla stagnazione e all'immobilismo. Non senza aggiungere che anche il giudizio sulla " qualità " va espresso con cauta obiettività evitando che sconfini nella " presunzione " ».

Mi ha risposto: « Attualmente, la stagnazione e l'immobilismo non sono una possibilità ma un fatto diffuso nel Distretto, e non a causa dell'esigenza qualitativa, ma proprio per la presenza della mediocrità e della volontà di espansione numerica. Questa espansione ha un duplice aspetto: aumento dei soci, senza una cauta selezione ed una ponderata cooptazione, e moltiplicazione dei club, senza un'accurata scelta dei posti ed una matura preparazione del bum progettato.

« Vi sono, naturalmente, eccezioni ammirevoli. Ma guardi dove si riscontrano: è proprio in quei club in cui un gruppetto, aperto e attivo, animato da vero spirito rotariano, sa trascinare i disponibili e vincere gli inerti. È evidente che la loro azione sarebbe molto più facile e la loro opera più efficace e profonda e duratura se il gruppetto fosse un gruppo. E come ottenerlo, se non eliminando i pesi morti? E non sono da considerare tali quelli che prendono al Rotary il suo distintivo per retribuirlo con una quota? Quando vedo e leggo che vi sono dei rotariani che partecipano ad una riunione, o anche a due e tre e quattro, in un anno, e tuttavia non sono dichiarati decaduti, che cosa vuole che ne pensi?.

(...) « Certo, bisogna evitare di cadere nella "presunzione". Ma temo che, allo stato attuale, è il pericolo che ci minaccia di meno. E il rimedio è, comunque, a portata di mano: l'autentico spirito del Rotary ».

Col caro Padre Federico siamo sostanzialmente di accordo, perché le sue riserve non sono in contrasto con il principio che bisogna che il Rotary si espanda. Certo deve espandersi bene perché bene possa operare.

In epoca non sospetta (ved. Rotary, 1964, pag. 230) io scrissi in tema di « azione professionale »: Soprattutto io penso che al club spetti il compito di creare le premesse perché gli scopi che la regola impone siano raggiunti; il che può avvenire solo se le persone che formano quel club hanno la capacità di far propri ed applicare i principi del Rotary. Geloso custode di tale compito, il club ha il dovere di saper scegliere, guardando in profondità e non lasciandosi ingannare dalle apparenze perché — come diceva Plutarco — "barba non facit philosophum".

Un amico rotariano — Livio Minguzzi di Rimini — ha detto che in ogni club una decina di soci trascinano mentre gli altri sono dei trascinati o poco più. Con un po' di ottimismo potremmo dire che una metà del club trascina l'altra metà. Orbene, se non è facile accrescere il numero dei trascinatori, cerchiamo almeno di non fare aumentare quello dei trascinati. Ma, soprattutto, per il bene dell'idea rotariana, vietiamo l'ingresso ai seguaci di Padre Zappata che, come ricorderete, predicava bene e razzolava male. Facciamo in modo, insomma, che l'ironico "non omnes qui habent citbaram sunt citharoedi" di Terenzio Varrone, non possa essere tradotto: « non tutti quelli che hanno la rotella sono rotariani »!

« Il male maggiore — aggiungevo in una postilla del 1-70 (Realtà Nuova, pag. 627) — risiede nel pericolo che questi seguaci di Padre Zappata, con la ruota all'occhiello, si mettano a predicare: con quali conseguenze per il Rotary è facile immaginare »!

Spero di averVi fornito — con il dialogo svolto fra Padre Weber e me — un argomento che, a mio avviso, merita di essere discusso in tema di assiduità e di espansione. Se è vero — come Padre Weber afferma (ed io penso sia nel giusto) — che per l'andazzo delle cose « non pochi sono i delusi e gli scoraggiati, per cui bisogna restituire loro la fiducia e la speranza », traetene le conseguenze imponendoVi, nel settore dell'assiduità, una linea di severità che non potrà non riverberare benefici effetti in quello della espansione; a me pare che cautela, apertura e dinamismo non siano termini inconciliabili fra loro. Ispiriamoci al manzoniano « adelante... cum iudicio »; non dovrebbe essere difficile.

Ed ora qualche notizia e qualche preghiera:

NUOVO R.C. DI NICOSIA DI SICILIA

Il R.C. di Nicosia di Sicilia (Enna) è stato ammesso ufficialmente al Rotary I. il 28 giugno 1972. Ne sono rispettivamente Presidente e Segretario gli Amici prof. Vincenzo Nisi (via Roma, 34) e dott. Sebastiano Timpano (via Randazzo, 4). Riunioni settimanali: il mercoledì, ore 19,30, al Ristorante Herbitens.

Al nuovo Club ed ai suoi Componenti il più cordiale saluto con lo augurio di buon lavoro. Rallegramenti vivissimi al R.C. di Enna, Club padrino.

CONGRESSO DEL DISTRETTO

Come già annunciato all'Assemblea di Caserta si terrà a Palermo in data e su tema da stabilire; dovrà precedere necessariamente il Congresso Internazionale di Losanna che avrà luogo fra il 13 e il 17 maggio 1973.

ASSEMBLEA DEL DISTRETTO

Penso dovrà essere effettuata nel mese di giugno 1973, e cioè dopo il ritorno di Mimmo Bottari da Lake Placid e dopo il Congresso di Losanna; se i problemi logistici lo consentiranno vorrei scegliere una località tranquilla che offra nello stesso tempo un soggiorno gradito, specie alle signore.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

a) Dal 26 luglio al 9 agosto p.v. avrà luogo nel complesso alberghiero « Sierra Silvana », nella zona tipica dei trulli Selva di Fasano (Brindisi) il « Settimo incontro della Gioventù Europea » organizzato dai Rotary Club di Bari e Bari Ovest, sotto il patrocinio del 190° Distretto. Al Congresso partecipano 20 giovani provenienti da varie nazioni europee.

Il professore Luigi Ferrari Bravo, ordinario di diritto internazionale della Università di Bari, parlerà sul tema che sarà poi oggetto di discussione dell'incontro: « Le parlement européen dans le cadre de l'intégration communautaire ».

Il programma prevede, oltre ai lavori, gite e visita di località tipiche e dei monumenti di Puglia e Lucania; ma, innanzitutto, si propone che i giovani godano il sole ed il mare e si divertano.

b) Nella prima quindicina di settembre, a cura del R.C. di Brindisi, avrà luogo una crociera della durata di circa sei giorni, in Grecia, riservata agli alunni del penultimo ed ultimo anno delle scuole medie superiori.

Ogni club del Distretto può iscrivere giovani partecipanti assumendo l'onere della spesa in Lire 75.000 per persona. Le adesioni dovranno essere inviate direttamente alla Segreteria di Club di Brindisi.

VISITE AI CLUB

Per iniziarle dovrò necessariamente attendere la seconda quindicina di settembre data l'assenza — prima di tale epoca — della maggior parte dei soci dalle loro sedi. Tracerò, spero nella mia prossima lettera, un pro-

gramma di massima per i primi due mesi, al quale mi auguro vorrete aderire rendendovi conto della necessità che io concentri le visite ai club siti in ciascuna zona, anche se ciò dovrà rendere necessario lo spostamento del giorno di riunione di qualche club.

ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO

Come risulta dall'organigramma che segue, ho nominato Segretario del Distretto il dott. Blanco Cassano (70015 - Noci via Pozzo Epifani, 32). La corrispondenza inviata impersonalmente alla Segreteria dovrà, peraltro, essere indirizzata a Noci (Bari) - via Gioia del Colle (in particolare le cartoline delle presenze da inoltrare entro il 10 di ogni mese).

Tesoriere del Distretto è il dott. Giuseppe Contegiacomo (70017 - Putignano, via Don Minzoni, 1); i versamenti dovranno essere effettuati sul c/c n. 01/02460/89 presso l'agenzia di Putignano della Banca Popolare di Bari aperto a « Rotary International - 190° Distretto ».

Raccomando vivamente agli Amici Segretari e Tesorieri di curare puntualmente tutti gli adempimenti prescritti, evitandomi il disagio di dover fare solleciti. Sarà loro particolarmente grato in quanto in tal modo non mi creeranno preoccupazioni e mi consentiranno di dedicarmi a compiti che ritengo più utili per il nostro Distretto.

LETTERA MENSILE

Per aderire alla sollecitazione fatta all'Assemblea di Caserta invio ai Consiglieri Segretari un congruo numero di copie della presente lettera perché possano essere distribuite ai soci che ne faranno richiesta. Poiché, però, l'invio sistematico di un imprecisato maggior numero di copie incide notevolmente sulla spesa e crea difficoltà non indifferenti, prego gli Amici Segretari di voler essi stessi precisarmi il numero di copie da inviare a ciascun club. Cercherò di andare incontro ai desideri espressi.

SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Per evitare inutili giri di corrispondenza prego i Club che non avessero ancora trasmesso il contributo, di inviarlo a me e non a Mario Florio; colgo l'occasione per rivolgere in proposito un sollecito.

Vi ringrazio per la collaborazione che mi darete e sulla quale conto molto.

INCARICHI DISTRETTUALI E INTERDISTRETTUALI

Ringrazio — per la collaborazione che mi daranno — gli Amici da me designati come da organigramma che segue.

L'elenco dei miei Rappresentanti per gruppi di club sarà riportato nella prossima lettera, essendo in corso alcune varianti a quello inizialmente predisposto.

Auguro a Voi ed agli Amici tutti un distensivo e sereno periodo di ferie; invio, a nome di tutti, un grato ricordo a Mario Florio e saluto tutti con viva affettuosa cordialità.

Alfonso Siciliani

ROTARY INTERNATIONAL

190⁰ DISTRETTO

L'indirizzo della Segreteria del 190° Distretto è: 70015 NOCI (Bari) - Via Gioia del Colle.

SEGRETARIO DEL DISTRETTO

dott. Blanco Cassano - 70015 Noci (Bari) - Via Pozzo Epifani n. 32 - Tel. 737.064.

TESORIERE DEL DISTRETTO

dott. Giuseppe Contegiacomo - 70017 Putignano (Bari) - Via Don Minzoni n. 1
Tel. (ab.) 731.172 (uff.) 731.964.

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DESIGNAZIONE DEL GOVERNATORE

Vincenzo Bonomo (Bari) - Mario Florio (Napoli) - Guglielmo Grassi Orsini (Lecce) - Francesco La Pace (Reggio Calabria) - Ernesto Nunziante (Salerno) - Salvatore Orlando Cascio (Palermo) - Nicola Pepe (Foggia) - Giuseppe Ragonese De Gregorio (Taormina) - Carlo Russo Frattasi (Bari) - Giuseppe Zaccara (Potenza).

COMMISSIONE CONSULTIVA DEL DISTRETTO

Tullio Chiarello (Napoli Ovest) - Franco De Bernardis (Putignano) - Virginio Giordano (Caltanissetta) - Alessandro Lazzaro (Catanzaro) - Rodi Lupoli (Napoli) - Giovanni Puglisi Duranti (Bari) - Alfredo Spatafora (Palermo Est).

COMMISSIONE DELLE FINANZE

Presidente: Salvatore Montaruli (Bari)
Saverio Alessandrini (Bari Ovest) - Giuseppe Contegiacomo (Putignano) - Vincenzo Moccia (Napoli Ovest).

COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNA, ESPANSIONE ROTARIANA E ASSIDUITA'

Presidente: Alessandro Lazzaro (Catanzaro)
Andrea Alioto (Milazzo) - Francesco Cantatore (Bari Ovest) - Salvatore De Martino (Castellammare/Storrento) - Pio Livio Bonoli (Brindisi) - Luigi Iodice (Caserta) - Domenico Rognetta (Reggio Calabria).

COMMISSIONE PER L'AZIONE PROFESSIONALE

Presidente: Tullio Chiarello (Napoli Ovest)
Piero Antonacci (San Severo) - Pietro Cardia (Palermo Est) - Giorgio Costantino (Catanzaro) - Tullio D'Amore (Acquaviva delle Fonti/Gioia del Colle) - Rodolfo Pironti (Benevento) - Alfredo Pugliese (Salerno) - Luigi Rossi (Palmi).

COMMISSIONE DI PUBBLICO INTERESSE

Presidente: Alfredo Spatafora (Palermo Est)
Attilio Amodeo (Trapani) - Antonio Angrisani (Salerno) - Giulio Carlucci (Trani) - Giangiorgio Daniele (Napoli Nord) - Guido Di Marzo (Napoli Ovest) - Francesco Monti (Caserta) - Salvatore Pennisi (Acireale) - Nicola Resta (Taranto) - Francesco Tatò (Bari Ovest).

COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNAZIONALE

Presidente: Giovanni Puglisi Duranti (Bari)
Vincenzo Cardone (Benevento) - Giovanni Degli Uberti (Castellammare/Storrento) - Michele Giannattasio (Avellino) - Giuseppe Pepe (Bari Ovest) - Vito Polcaro (Lauria) - Angelo Ruopolo (Napoli Nord) - Pasquale Sammartino (Campobasso) - Pietro Vento (Trapani).

COMMISSIONE PER LA ROTARY FOUNDATION

Presidente: Emanuele Savagnone (Agrigento)

Pio Livio Bonoli (Brindisi) - Achille Conti (Taormina) - Mario Pisani Massomormile (Napoli Ovest) - Marco Aurelio Sisti (Bari).

COMMISSIONE PER LA GIOVENTU', ROTARACT E INTERACT

Presidente: Rodi Lupoli (Napoli)

Aldo Palumbo (Catania) - Giuseppe Peri (Caltanissetta) - Mario Prozzo (Benevento) - Oronzo Rollo (Lecce) - Domenico Teti (Catanzaro).

COMMISSIONE PER LA STAMPA ROTARIANA E IL BOLLETTINO PER LE PUBBLICHE RELAZIONI

Presidente: Armando Di Mauro (Salerno)

Acrata Comel (Bari Ovest) - Raffaele De Bellis (Bari).

COMMISSIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Angelo Majorana (Catania) - Luigi Tocchetti (Napoli).

DELEGATO PER LA GIOVENTU'

Rodi Rupoli (Napoli).

RAPPRESENTANTI DEL DISTRETTO NEI COMITATI INTERPAESE E NELLE COMMISSIONI INTERDISTRETTUALI

DELEGATO PER GLI SCAMBI GIOVANILI INTERCONTINENTALI: Angelo Majorana (Catania)

ITALIA - AUSTRIA: Vincenzo Bonomo (Bari)

ITALIA - BELGIO: Carlo Niutta (Messina)

ITALIA - FRANCIA: Mario Florio (Napoli)

ITALIA - GERMANIA: *Presidente:* Oreste Geraci (Catania)

ITALIA - OLANDA: Riccardo Sersale (Napoli Nord)

ITALIA - R. I. B. I.: Leopoldo Rodriguez (Messina)

ITALIA - SVIZZERA: Nicola Pepe (Foggia)

ITALIA - MALTA: *Presidente:* Guglielmo Grassi Orsini (Lecce)

ITALIA - GRECIA: *Presidente:* Luigi Passante (Brindisi).

Service: Key to Rotary

Testimony to the strength of Paul Harris's dream of an organization of business and professional men banded together by the desire to serve is the fact that, after 67 years, Rotary continues to grow, not only in numbers, but in achievement. During those 67 years the world has undergone profound changes. There has been the terrifying wrench of several major wars. Economic depressions and natural disasters have imposed hardships on millions of peoples. Technological development has left no corner of the earth untouched. It has been a time when application of the ideal of service was needed. Rotary is one of the forces which helps mankind to make the progress in social affairs needed to match the strides in technology. This report is an overview of some of Rotary's activities toward this end in the 1971-72 year.

Of necessity, the activities cited here can be only a very small sample of all that Clubs and Districts have done. But these are typical examples. Each could be multiplied thousands of times by others of equal merit.

In reading this report, keep in mind that it also can serve as a source of ideas for activities your Club may undertake. One of these projects might very well be adapted to a service need in your community.

This Rotary year has marked the retirement of George R. Means, General Secretary of RI for more than 19 years, including seven months of this year. Thus, this report reflects in part his contribution as the active managing officer of RI and would not be complete without this acknowledgment of his dedication and service.

As Rotary has grown and become more widely dispersed throughout the world, the Object of Rotary and its implementation have not only been adopted but have been adapted to new and different and sometimes changing conditions and circumstances wherever Rotary Clubs may be found. Equally important has been the consistency of Rotary; consistency in developing the original impulse which brought this organization into being and in adhering to the fundamental principles which have made it strong. I hope you will note those sections dealing with the administration of Rotary, the election of officers, the mechanics of legislation. Throughout there is a sense of continuity and a strengthening of tradition. At the same time, Rotary continues to respond effectively to the challenge of changing times and new and different needs and opportunities for service.

HARRY A. STEWART
General Secretary